

# LA MAPPA DEI DISTRETTI

a cura di GIULIA MARANI

La tendenza era in atto già da qualche tempo, ed è ancora più marcata in questa edizione: il Fuorisalone si dilata nello spazio conquistando territori vergini sempre più lontani. Le periferie sono il nuovo centro?

## ALCOVA

**1** Tra i format più apprezzati lo scorso anno, **Alcova** nelle stanze abbandonate dell'ex Ospedale Militare di Baggio è diventato un nuovo classico. E cresce, inglobando un altro grande edificio adiacente ai tre che nel 2021 avevano ospitato i lavori di designer indipendenti, gallerie e aziende. È stata la bizzarra forma a "E" di questo nuovo spazio a suggerire un nome adatto ai curatori, **Joseph Grima** e **Valentina Ciuffi**: *E-space*. I temi sono molto vari e spaziano dai nuovi materiali - *Common Sands* di **Fornace Brioni** con **Studio Plastique** e **Snohetta**, per esempio, è una collezione di piastrelle realizzate con il vetro recuperato dalle filiere di smaltimento degli elettrodomestici - alla percezione degli oggetti e al loro ruolo nello spazio - al centro di *DOMESTICITY-AT-LARGE*, la proposta delle studio greco **Objects of Common Interest** - senza dimenticare le emergenze ambientali e sociali.

**!** Ci sarà anche una selezione di progetti editoriali curata dalla piattaforma **I Never Read**, che ad Art Basel raccoglie attorno a sé designer e artisti interessati al libro come medium.

## CERTOSA

**2** **Margriet Vollenberg**, con il suo Ventura Projects, è stata tra le prime curatrici a portare il design di ricerca in zone di Milano allora considerate remote come Lambrate. Quest'anno cerca di ripetere quella fortunata traiettoria con un nuovo progetto, **Certosa Initiative**, portato avanti in collaborazione con lo studio di architettura olandese **Beyond Space**. In uno spazio di archeologia industriale di oltre 10mila metri quadri in via Barnaba Oriani trovano spazio le opere di designer emergenti e i pro-

dotti di brand già affermati, per lo più nordeuropei (ma non solo).

**!** **Cesare Griffa**, architetto e designer, realizza pezzi unici e piccole serie usando materie prime organiche come le alghe. *The Algal Mass* è una sorta di tempio informale in cui un "sacerdote" celebra strani rituali circondato da arredi trattati con una speciale tintura a base di micro-organismi marini e pozioni.

## BRERA

**3** **Progettare il presente, scegliere il futuro** è il concept curatoriale dell'edizione 2022 della Brera Design Week, che ospita oltre 160 eventi. In molti casi, l'aspetto del presente su cui intervenire per poter immaginare un futuro degno di questo nome è il rapporto tra uomo e natura, da ricucire senza indugi. Il Circolo Filologico Milanese ospita una parte del percorso di **Design Variations** e la sua facciata è stata affidata alle cure dell'illustratrice **Olimpia Zagnoli**, che l'ha reinterpretata con una monumentale opera site-specific.

**!** Il designer **Giulio Iacchetti** ha coinvolto una serie di artisti in una performance di decorazione incentrata su un *marker* che sicuramente è rimasto nel cuore di chiunque sia cresciuto negli Anni Ottanta e Novanta, l'**UniPosca**. Si svolge in via Cioavosso 6 e i visitatori sono chiamati a partecipare.

## ISOLA

**4** L'Isola Design District riunisce oltre 250 progettisti e studi internazionali sotto il manifesto programmatico **Together As One**, un invito a ritrovarsi dal vivo dopo la pandemia ma anche alla collaborazione e all'ibridazione tra pratiche progettuali diverse. Come di consueto, il distretto produce una serie di mostre:

oltre a **No Space for Waste** alla Stecca3, **The New Paradigma**, con sei designer impegnati in performance dal vivo, **Materialized**, basata sui materiali innovativi e ospitata allo Spazio Gamma, **Isola Design Gallery**, con una selezione di pezzi unici e creazioni artigianali, e **Rising Talents**, dedicata a studenti, neolaureati e giovani professionisti.

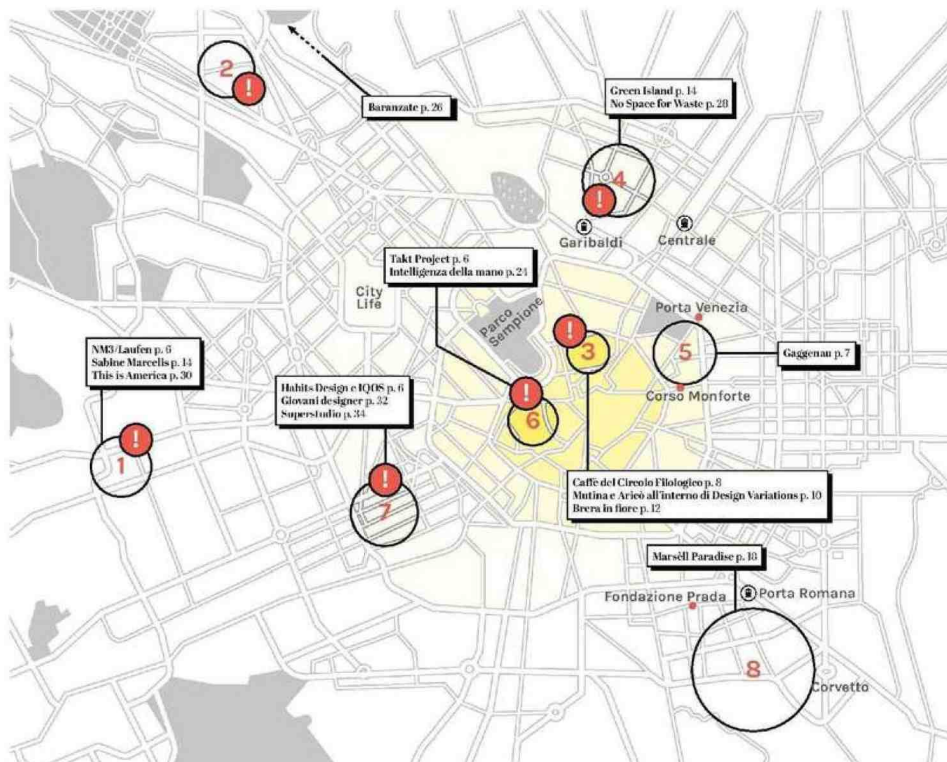
**!** In Piazza Città di Lombardia, un'installazione sensoriale ispirata alla casa giapponese progettata dallo studio **Finemateria**, che negli ultimi due o tre anni ci ha mostrato una serie di usi creativi del poliuretano, funge da palcoscenico per i lavori di 16 designer internazionali e ci invita a rallentare il ritmo.

## TRA CORSO MONFORTE E PORTA VENEZIA

**5** In quest'area a forte densità di showroom di design segnaliamo in particolare l'installazione *A Life Extraordinary* di **Moooi** al Salone dei Tessuti in via San Gregorio - che tra le altre cose vede l'artista e 3D designer **Andrés Reisinger** presentare la sua prima collezione di oggetti non "nativi digitali" ma pensati *in primis* per il mondo fisico -, l'altra metà di *Design Variations* negli interni roccò di Palazzo Visconti e il progetto di ricerca **Tomorrow Living** al centro culturale MEET, in viale Vittorio Veneto.

## SVIE

**6** Il distretto nel cuore della vecchia Milano sceglie come tema l'utopia, non-luogo a cui tendere per costruire un futuro condiviso al di là di ogni frontiera e nazionalismo, e come totem il collettivo radicale **Archizoom Associati**. Il programma di **Prototyping Utopias / Design in Transition** comprende una serie di mostre a cura di SVIE e tantissime



collaborazioni con designer, aziende e istituzioni. Tornano **Masterly – The Dutch in Milano** a Palazzo Turati e **HoperAperta** con *La Superficie Assoluta*, questa volta in due sedi, allo Spazio Banner e all'Hotel Ariston in largo Carrobbio.

! Due proposte interessanti riguardano il cibo e la tavola: la designer **Astrid Luglio** mette in scena un banchetto botanico con una sua collezione inedita di prodotti e le materie prime biologiche dello store Erbert, mentre la storica maison orafa **Buccellati** sbarca per la prima volta alla design week con un progetto basato sul *Galateo* che coinvolge designer famosi come **Dimorestudio** e **Patricia Urquiola**.

Ai margini del distretto, la **Galleria Rossana Orlandi** presenta *The Danish House*, un concentrato del design e della filosofia abitativa danese.

## TORTONA

7 Via Tortona e le vie limitrofe sono da sempre una delle zone "calde" del Fuorisalone, dove trovare sia le installazioni dei grandi brand che progetti dallo slancio più sperimentale. La convivenza di maxi e di micro, di *corporate* e di confidenziale, che ha contribuito a costruire il fascino del distretto, sembra rinnovarsi anche quest'anno. A pochi isolati di distanza da **Superstudio Più** e **BASE**, la settima edizione di **Tortona Rocks** si concentra sulla materia e sulle sue potenzialità di trasformazione e riuso.

! **Milano Space Makers** propone l'iniziativa **Waste/Less** in collaborazione con AMSA: il circuito espositivo di Tortona Rocks diventa oggetto di un progetto pilota innovativo che prevede la raccolta e l'*upcycling* degli scarti degli allestimenti.

## A SUD DELLA FONDAZIONE PRADA

8 Le tante energie in movimento nell'area compresa tra il futuro villaggio olimpico e il Corvetto hanno attirato aziende affermate in fuga dalle atmosfere patinate del centro e brand più giovani, dando vita a una sorta di distretto informale del design. **Flos**, per esempio, ha scelto gli spazi della Fabbrica Orobica per festeggiare il suo 60esimo compleanno con una grande esposizione, **See The Stars Again**, che raccoglie tutto l'universo della sua produzione. Allo Spazio Ordet, in via Adige 17, **Bloc Studios** presenta una collaborazione con lo studio **NM3**: una collezione di arredi che integra marmi rari all'interno di moduli metallici di ispirazione razionalista. Un po' più a nord, in via Lattuada 14, l'ostello di nuova generazione **YellowSquare** accoglie i nuovi letti a baldacchino contemporanei della storica fucina **Lispi**.